



REPORT

TAVOLO TEMATICO “ATTRATTIVITÀ E SVILUPPO DEL TERRITORIO”

| 18-12-23 ore 15.00-17.30

Sede Consorzio Oltrepò mantovano, Quistello (MN).

Evento curato e realizzato da Consorzio Oltrepò Mantovano e Anci Lombardia (Francesco Severgnini, coordinatore territoriale – Elena Borrone, pivot territoriale).

PARTECIPAZIONE

Il primo Tavolo tematico “Ambiente e territorio” ha visto la partecipazione di 25 persone, tra rappresentanti di pubbliche amministrazioni e altri enti.

In particolare:

- 2 referenti di ANCI Lombardia: Elena Borrone e Francesco Severgnini
- 2 referenti del Consorzio Oltrepò Mantovano: Simone Taddei e Carmelita Trentini
- 1 rappresentante di Confesercenti Mantova: Davide Cormacchia,
- 1 rappresentante della provincia di Mantova: Giuseppe Magotti,
- 1 rappresentante dell’associazione Strada dei vini e dei sapori mantovani: Gianni Boselli,
- 1 agricoltore e produttore vitivinicolo: Malavasi Daniele,
- 1 rappresentante del Federazione Maestri del Lavoro: Otello Caramaschi,
- 1 rappresentante del Comune di Ostiglia: Andrea Rivaroli,
- 1 rappresentante del Comune di Quistello: Gloriana Dall’Oglio,
- 1 rappresentante del Comune di Borgo Mantovano: Daniela Besutti,
- 2 rappresentanti del Comune di Sermide e Felonica: Annalisa Bazzi e Bortesi Mirco,
- 1 tecnico di Confagricoltura Mantova: Giacomo Guidetti,
- 1 rappresentante del Comune di Moglia: Claudio Bavutti,
- 1 rappresentante del Comune di Sustinente: Michele Bertolini,
- 1 rappresentante del Comune di Serravalle a Po: Tiberio Capucci,
- 1 rappresentante del Comune di Suzzara: Raffaella Zaldini.
- 1 rappresentante del Comune di Borgocarbonara: Simone Grecchi.
- 1 tecnico del Comune di San Giacomo delle Segnate: Micaela Negri,
- 1 rappresentante dell’associazione Gli Scarponauti: Paolo Trentini,
- 1 rappresentante del Comune di Poggio Rusco: Fabio Zacchi,
- 1 rappresentante del “Centro tecnologico Arti e Mestieri”: Stefano Gorni,
- 1 rappresentante del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga: Ada Giorgi.

PROCESSO

Il Tavolo tematico è stato progettato con una struttura articolata in tre step:

- Una plenaria introduttiva (della durata di 40 minuti) finalizzata ad allineare gli stakeholder territoriali riguardo a finalità e processo, suddivisa in due momenti:
 - la prima parte – a cura del coordinatore territoriale - riguardante il percorso di accompagnamento alla Strategia: obiettivi generali, fasi precedenti, step successivi, modalità operative;

- una seconda parte – a cura del pivot territoriale - specifica sul Tavolo tematico: quadro territoriale, fonti di finanziamento, obiettivi, modalità operative del workshop di gruppo.
- Il Workshop di gruppo (della durata di 90 minuti), finalizzata a individuare le azioni trainanti per l'Area interna Oltrepò mantovano sul tema attinente al Tavolo tematico «Attrattività e sviluppo del territorio», rispondendo domande guida formulate a partire dalle azioni elaborate dal Piano di sviluppo Strategico 21-27 del Consorzio Oltrepò mantovano e da quelle delineate dall'Agenda strategica del DASTU Polimi, riportate all'interno di una matrice stampata e consegnata a ciascun partecipante.
Le domande riportate sul foglio di sintesi e che hanno costituito l'oggetto di lavoro sono state le seguenti:
 1. Quali azioni (max 3) tra quelle indicate nella matrice distribuita ritieni che sia prioritario inserire nella Strategia e perché?
 2. Quale ritieni sia l'impatto delle azioni che hai scelto sull'Area interna?
 3. Ritieni che ci siano azioni (max 3) attualmente non indicate nella matrice distribuita che è prioritario inserire nella Strategia e perché?
 4. Quale ritieni sia l'impatto delle nuove azioni che hai scelto sull'Area interna?
- Una plenaria restitutiva (della durata di 20 minuti) di riepilogo dei risultati.

METODOLOGIA DEL LABORATORIO

Il Tavolo tematico è stato condotto attraverso metodologie partecipative finalizzate a raccogliere idee innovative e a promuovere cambiamenti finalizzate alla scrittura della Strategia, a partire dalle azioni elaborate dal Piano di sviluppo Strategico 21-27 del Consorzio Oltrepò mantovano e da quelle delineate dall'Agenda strategica del DASTU Polimi.

Per gli step inerenti i momenti di plenaria stata utilizzata una metodologia frontale, per il Workshop di gruppo è stata utilizzata una modalità partecipativa, attraverso strumenti di lavoro cartacei (matrici azioni/fondi, foglio di lavoro con domande guida).

RISULTATI TAVOLO “AMBIENTE E TERRITORIO”

RISULTATO ATTESO (come da formulario di progetto)	RISULTATO OTTENUTO
Identificazione delle priorità tematiche per l'AI	Gli stakeholder hanno espresso le azioni considerate prioritarie, consentendo di definire le azioni strategiche di Area relative al tema trattato
Identificazione delle motivazioni per cui le priorità sono state indicate	Gli stakeholder hanno identificato le motivazioni per cui ciascun intervento è stato indicato come prioritario, consentendo di allineare le azioni con i problemi a cui si intende dare una soluzione

Identificazione dell'impatto territoriale delle priorità definite	Gli stakeholder hanno identificato i risultati che ciascuna azione potrebbe generare sul territorio, consentendo di identificarne l'impatto
Identificazione dell'impatto sullo sviluppo delle priorità definite	Gli stakeholder hanno identificato il raggio di ricaduta territoriale, consentendo di avviare ragionamenti anche sulla collocazione locale di alcuni interventi materiali.

OUTCOME DEL LABORATORIO

STEP I – azioni DASTU / Consorzio

Attraverso il workshop di gruppo i partecipanti hanno identificato **10 azioni considerate strategiche e in grado di investire il corso attuale rispetto alle fragilità territoriali**. Le azioni sono state scelte a partire dalle azioni elaborate dal Piano di sviluppo Strategico 21-27 del Consorzio Oltrepò mantovano e da quelle delineate dall'Agenda strategica del DASTU Polimi.

In particolare:

- 1) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della **promozione dell'imprenditorialità**, in particolare di **start up di giovani** e di **soggetti fragili**.
Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a disincentivare la fuga di giovani verso altri centri urbani, nonché a sviluppare opportunità lavorative. Questa azione è stata inoltre considerata necessaria per contribuire all'incremento dell'occupazione e per aumentare e promuovere l'economia del territorio, aumentando il livello di innovazione del tessuto produttivo.
Si è ritenuto che intervenire su questa azione possa generare un impatto positivo in quanto consentirebbe di generare "restanza", intendendosi con ciò la posizione di chi sceglie di rimanere in un certo luogo, nonché di aumentare la consapevolezza delle giovani generazioni delle opportunità del territorio.
- 2) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della realizzazione di un **Piano di attività formative a livello territoriale**, in particolar modo rivolto ai settori dell'agricoltura, del manifatturiero, del turismo e delle filiere produttive locali, nonché focalizzato sui temi del lavoro femminile e delle politiche per la popolazione straniera. In particolare sono stati immaginati percorsi di *up-skilling* e *re-skilling* declinati in base alle peculiarità del mercato del lavoro di questo territorio. Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a formare personale che possa rispondere alla richiesta degli operatori economici del territorio, alla ricerca di soggetti competenti.
Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa avere un impatto sul territorio, in particolare incrementando le competenze disponibili e favorendo un maggiore *matching* tra domanda e offerta di lavoro.
- 3) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sulla realizzazione di un **hub per l'innovazione**, che svolga attività di promozione e supporto al tessuto produttivo e agricolo del territorio, anche attraverso specifiche azioni di ricerca e sviluppo e di formazione continua (ad esempio attraverso percorsi legati all'agricoltura di precisione), attraverso la messa in comune di competenze e la condivisione di buone prassi da concretizzare con la sottoscrizione di protocolli e collaborazioni. Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile ad incrementare il livello di innovazione del territorio, con un particolare *focus* sulla necessità di implementare la digitalizzazione e di supportare l'agricoltura verso percorsi green che tengano conto della sostenibilità ecologica.

Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa avere un impatto sulla competitività del territorio, all'economia e che possa contribuire allo sviluppo della "restanza".

- 4) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sulla realizzazione di azioni di **sensibilizzazione dei giovani sull'imprenditorialità**, in particolare sul comparto produttivo **agricolo**. Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a sviluppare – in generale – una visione dell'imprenditorialità nel territorio e – in particolare – iniziative di innovazione in campo agricolo.

Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa avere un impatto sullo sviluppo di competenze e sulla competitività nel settore agricolo, che inoltre possa stimolare la proattività del settore e delle giovani generazioni.

- 5) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della creazione di un **marchio** (un brand) del **territorio "Oltrepò mantovano"** al fine di valorizzare le filiere locali e i distretti produttivi.

Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a favorire la creazione di un'identità territoriale e valoriale condivisa.

Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa avere un impatto sulla competitività, sull'attrattività del territorio, anche turistica e, conseguentemente, generare un impatto economico.

- 6) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della **valorizzazione di percorsi turistici**, sia sul piano comunicativo che organizzativo, implementando i servizi, connessi alla rete dei **cammini**, della **navigazione fluviale**, delle **ciclovie** e che possa intervenire **sull'intermodalità a scopo turistico**.

Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a favorire l'attrattività territoriale, anche in connessione all'azione sul *brand* dell'Oltrepò mantovano – contribuendo alla creazione di una *brand reputation*. Inoltre, è stata considerata strategica in quanto volta a favorire l'imprenditorialità turistica, considerata carente, e a mettere in rete le attività già in essere. Viene infatti lamentata la scarsità di strutture ricettive e l'assenza di servizi di intermodalità.

Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa avere un impatto sull'aumento dei flussi turistici, che possa generare a cascata indotto economico e migliorie nella qualità dei servizi pubblici.

- 7) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sulla realizzazione di un **Piano di comunicazione coordinato dell'Oltrepò mantovano**, collegato alle iniziative dei singoli Comuni, nonché alle proposte dei punti precedenti, quali gli interventi sui percorsi turistici e lo sviluppo di un *brand* Oltrepò mantovano.

Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a intervenire sull'eccessiva frammentazione delle iniziative – e della loro comunicazione – da parte dei singoli Comuni.

Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa avere un impatto positivo favorendo la visibilità del territorio e generando un incremento dell'attrattività dello stesso.

- 8) è emersa la necessità di affrontare un'azione che insista sulla realizzazione di **collegamenti dolci tra Comuni dell'Oltrepò mantovano, tramite piste ciclabili** che collegano i Comuni per finalità di trasporto quotidiano – in particolare di collegamento casa-lavoro – e che possono generare benefici quali infrastrutture ad uso turistico, incentivando la nascita di piccole strutture ricettive diffuse. Per lo sviluppo di questa azione viene considerato fondamentale il potenziamento dell'intermodalità (treno/bus/bici).

Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a intervenire sulla carenza dell'utilizzo di forme di mobilità alternativa, in particolare per gli spostamenti lavorativi e a quelli legati al tragitto scuola-lavoro, e sulla carenza di "poli trainanti" turistici.

Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa avere un impatto positivo consolidando i rapporti e la rete dei Comuni, nonché benefici ambientali in quanto verrebbero favorite forme di mobilità dolce.

- 9) è emersa la necessità di affrontare un'azione che lavori sul tema della **creazione di rapporti ("ponti") tra città attrattive di riferimento ("città faro")**.

Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile a rispondere alla necessità di rafforzare i rapporti con centri attrattori quali, ad esempio, Mantova e Ferrara.

Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa avere un impatto positivo favorendo lo sviluppo e la messa in rete di relazioni e infrastrutture esistenti con le "città faro" quali, ad esempio, le ciclovie "Ven.To" ed "EV8".

10) è emersa la necessità di sviluppare un'azione che insista sul tema della **costituzione di una Fondazione per il territorio**, partecipata dai Comuni e **mirata alla valorizzazione e gestione aggregata delle iniziative culturali**.

Questa azione è stata considerata strategica in quanto utile favorire le politiche e le iniziative culturali, nonché la gestione dei beni culturali esistenti. In particolare, risponde all'esigenza di ragionare su una sostenibilità finanziaria delle azioni dell'Oltrepò in campo culturale, nonché di gestire in maniera aggregata competenze e attività.

Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa avere un impatto positivo favorendo la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, sia materiale che immateriale.

Tranne l'eccezione della proposta di un **hub per l'innovazione** – per il quale è emersa la necessità di una localizzazione geografica, ipotizzata in prima istanza nell'area del “sinistra Secchia” –, i partecipanti hanno indicato che le azioni individuate dal Tavolo possono avere un **impatto territoriale sull'intera Area Interna**. Si è ritenuto di dover lavorare in fasi successive per l'individuazione più puntuale della **localizzazione** di alcuni eventuali servizi territoriali.

STEP II – Nuove azioni

Attraverso il workshop di gruppo i partecipanti hanno inoltre identificato **tre azioni aggiuntive, considerate strategiche per invertire il corso attuale rispetto alle fragilità territoriali**, non contemplate da quelle elaborate dal Piano di sviluppo Strategico 21-27 del Consorzio Oltrepò mantovano e da quelle delineate dall'Agenda strategica del DASTU Polimi.

La prima azione riguarda lo sviluppo di **nuove strategie abitative**, anche attraverso azioni di **rinnovo del patrimonio immobiliare pubblico e privato**. Questa azione risponde all'esigenza di rispondere alla mancanza di abitazioni adeguate alle nuove esigenze di giovani e famiglie, in particolare attraverso immobili all'altezza degli attuali standard abitativi e di costruzione. Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa avere un impatto positivo nel contrasto allo spopolamento, favorendo la “restanza”.

La seconda azione riguarda interventi volti a **rifunzionalizzare edifici pubblici e privati** già ristrutturati (visti gli interventi realizzati con i finanziamenti dedicati ai territori investiti dal sisma) sia al fine di **realizzando strutture ricettive e servizi innovativi**, sia mettendo in rete gli stessi attraverso un **portale dedicato all'offerta turistica**. Questa azione risponde all'esigenza di individuare funzionalità agli edifici riqualificati nell'Oltrepò mantovano ancora in cerca di destinazione e a sviluppare rifunzionalizzazione territoriale degli stessi. Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa avere un impatto positivo nell'offerta di nuovi servizi

La terza azione riguarda lo sviluppo di un intervento volto alla **valorizzazione delle aree naturali dell'Oltrepò mantovano, in particolare riguardo la rete dei PLIS e, nello specifico, del “Parco delle Golene Foce Secchia”**. Questa azione risponde alla necessità di valorizzare un territorio e delle aree ancora poco considerate. Si è ritenuto che intervenire su questo corso possa animare e valorizzare il territorio, riconoscendo la ricchezza delle risorse ambientali, anche da punto di vista ecosistemico, nonché per lo sviluppo di attività didattiche e culturali.

Report a cura di Francesco Severgnini (coordinatore territoriale ANCI Lombardia)